



Foglio di collegamento spedito ai Soci del GAEP - Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini - PIACENZA c/o Bergamaschi Sementi-Piazza Duomo 31-tel.0523 324285

Leggende di Natale



RUDOLPH: LA RENNA DAL NASO ROSSO

Le renne di Babbo Natale sono nove di cui una dotata di un naso rosso scintillante. Questa piccola renna, a causa di questa stranezza fisica veniva presa in giro dal proprio branco.

Tuttavia fu proprio il suo grosso naso luminoso ad aiutare Babbo Natale. Nella fredda e nebbiosa notte di Vigilia, il naso di Rudolph illuminò la strada e Babbo Natale riuscì a consegnare i regali ai bambini.

LE PALLINE DI NATALE

A Betlemme è nato Gesù Bambino. Tutti andavano a fargli visita portando in dono quello che avevano. Un artista di strada molto povero voleva andare a salutarlo ma non aveva nulla da portargli. Allora decise di fare quello che gli riusciva meglio: il giocoliere. Da quel giorno per ricordarci delle risate di Gesù Bambino decoriamo l'albero con delle palline colorate, per ricordarci che anche i doni più semplici riescono a scaldare il cuore.



IL VISCHIO



Tante leggende riguardano il vischio, tutte di origini scandinave.

In antichità si pensava che il vischio fosse una delle poche piante, che riusciva a combattere le epidemie. Il vischio era la pianta cara alla dea Frigg, madre del dio del sole estivo Baldur. Baldur era buono e molto amato da tutti, e per questo invidiato da suo fratello Loki che maturò l'idea di ucciderlo. Loki venne a sapere che l'unico elemento naturale a non aver giurato protezione a Baldur era il vischio. Loki, lanciò pertanto una freccia costruita con il vischio contro Balder che, colpito, morì. La dea

pianse disperata sul corpo del figlio perduto, e le sue lacrime, a contatto con il vischio, si trasformarono in bacche perlate. Inaspettatamente, Balder riprese vita e Frigg iniziò a baciare chiunque passasse sotto l'albero su cui cresceva il vischio, che diventò pertanto il simbolo della prevalenza del Bene sul Male. Da quel giorno, la dea Frigg promise pace e amore a tutti coloro che si fossero trovati sotto il vischio. Il vischio diventò quindi un simbolo di non violenza, sotto al quale celebrare solo gesti amorevoli, come appunto il bacio.

LA ROSA DI NATALE

Tanto tempo fa, la notte di Natale gli abitanti di un piccolo villaggio messicano andarono in chiesa con un piccolo dono per Gesù. Una piccola bambina con tutto il cuore avrebbe voluto fare un regalo a Gesù per dimostrarli il suo amore ma era povera e non aveva nulla da portare. Sola e triste, cadde in ginocchio piangendo. Un angelo le apparve: "Gesù sa quanto lo ami". Le suggerì di incamminarsi verso la chiesa e raccogliere delle erbe lungo la strada e di posarle sull'altare. La bambina quando arrivò in chiesa depositò l'erba raccolta e rese omaggio al bambino Gesù. All'improvviso, quell'erba che sembrava senza valore né bellezza, si trasformò in meravigliose stelline di un colore rosso acceso e le sue foglie erano verdi splendenti. Da allora la stella di natale è diventata il simbolo di questa notte magica. Non è importante il dono in sé, ma l'amore e il pensiero che si celano dietro di esso. Per quanto un regalo possa essere umile, se fatto col cuore, il suo valore è inestimabile.





L'angolo del Presidente

Carissime/i,
ci ritroviamo su queste pagine due anni dopo....

Troppo tempo senza contatti, ma questi due anni sono stati percorsi da periodi di incertezza e confusione per tutto quello che ci circondava, ora siamo forse più sereni, più fiduciosi nel nuovo anno che si avvicina e ci dà nuove motivazioni, speranze per il futuro.

Personalmente ritengo che queste poche pagine possano essere uno dei modi per tenere i contatti tra i Soci e gli Amici del GAEP. Scrivere richiede un minimo sforzo, ma lo richiede

da parte di tutti, per questo invito ancora una volta tutti a collaborare.

Tutti abbiamo qualche cosa da dire, una storia da raccontare, una ricetta da proporre.... Cerchiamo qualche cosa di più solido che il semplice e comodo contatto virtuale attraverso i soliti strumenti che tutti i giorni abbiamo per le mani.

Abbiamo sempre bisogno di idee nuove, di persone che vogliono mettersi in gioco per gli altri.

La prossima assemblea del 28 gennaio 2023 sarà occasione per l'elezione del Consiglio direttivo che condurrà la nostra associazione per il triennio 2023-2025.

Fatevi avanti proponete la vostra candidatura, portate nuove idee per continuare la storia oltre i 90 anni compiuti nell'anno che si sta concludendo.

In attesa di rivederci presto, a Voi tutti e alle vostre famiglie, i miei più sinceri auguri per un Sereno Santo Natale ed un Felice 2023.

Buona Montagna

Il compito di segretario

di Giancarlo Merli

Ciao, sono Giancarlo, il Segretario del GAEP.



Nella mia attività di Segretario, con il passaggio ad APS, mi sono occupato, tra le altre cose, di aggiornare puntualmente alcuni dati dei Soci.

Sicuramente qualcuno che ha ricevuto le mie richieste di aggiornamento dati avrà pensato: "Che rompicatole"!

Questa attività mi ha anche portato a notare che alcuni chiedevano di rinnovare tessere per persone che sono stati Soci per moltissimi anni, fin dai primi anni della costituzione del sodalizio, ma che purtroppo non sono più tra noi.

Per aderire alle nuove norme ho dovuto spiegare che non è possibile rinnovare tessere con nominativi di persone defunte. Le quote sono state quindi introitate come donazione al GAEP.

Un giorno, parlando con il Socio/Amico Marco Pascucci, che chiedeva di continuare il pagamento della tessera per i propri genitori, ho scoperto (ignoranza mia immagino) una figura particolare della storia dell'associazione: **Enrico Pascucci**.

Enrico è già stato menzionato sul numero 7 di Vento di Montagna tra i "PROTAGONISTI BENEMERITI del PROGETTO RIFUGIO".

Ebbene che meriti ebbe Enrico? Enrico si occupò di seguire la parte burocratica della cessione della Dogana dal Demanio statale al nostro sodalizio.

Per chi non è stato, come me, nell'apparato burocratico, potrebbe sembrare un merito da poco, ma vi assicuro che lottare contro la burocrazia è molto pesante.

Chi ha svolto lavori di muratura, idraulica, falegnameria, cucina, ha potuto dire: "Vedi, questo l'ho fatto io...". Viceversa, la lotta alla burocrazia non lascia traccia, non è visibile il lavoro fatto ma vi assicuro sarà stato molto duro.

Ebbene, lui e la moglie sono stati molto legati al GAEP e hanno portato il loro figlio ancora giovinetto ai vari appuntamenti associativi.

Anche il figlio Marco, successivamente, si è appassionato al GAEP e resta associato anche quando magari i suoi impegni non gli permettono di partecipare a molte attività del sodalizio.

Con Marco abbiamo fatto un po' di "amarcord".

Mi ha detto di ricordare (fin da quando era giovane) diverse figure che si sono date molto da fare nella ristrutturazione della dogana.

Dalla sua memoria sono emersi alcuni nomi: **Marino Caprioli, Giacomo Lusardi, "Ghito" Cremonesi, Giulio Pido, Luciano (il falegname...), Dante Pozzi e Pironi (del quale non ricordava il nome di battesimo)**.

Personalmente (ma penso anche a nome di molti altri) sono veramente molto grato a **Enrico**, a tutti quelli qui nominati nonché **a tutti quelli che hanno in ogni modo contribuito, successivamente, al miglioramento del rifugio** rendendolo sempre più confortevole e utilizzabile.

Con il loro impegno hanno permesso a noi di utilizzare oggi un bellissimo rifugio.

Grazie di cuore.

Fine anno tempo di bilanci e programmi per il nuovo anno

Il GAEP si avvia a concludere il 2022 che ha visto la ripresa delle attività dopo gli anni della pandemia. Sono state dieci le escursioni organizzate che hanno visto come mete la Valle d'Aosta, la Toscana, la Liguria, il Veneto, il Trentino-Alto Adige e l'Emilia-Romagna con il suo Appennino.

Escursioni con pochi e tanti partecipanti, ma il Consiglio ha deciso comunque di portarle a termine anche rimettendoci economicamente, fortunatamente solo in qualche caso, con l'idea che è necessario rispettare quanto previsto nel nostro statuto:

- ▶ promuovere la maggiore conoscenza della montagna, la tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente
- ▶ organizzare gite ed escursioni collettive sia sull'Appennino che sulle Alpi

Dopo due anni di stop forzato, si è potuta finalmente portare a termine la 50a edizione della Lunga Marcia in Alta Val Nure "Dante Cremonesi", grande la soddisfazione di rivedere cinquecento escursionisti percorrere lo storico tracciato. La manifestazione come sempre è stata supportata dagli oltre cinquanta volontari e dalla collaborazione ed il supporto di Radioamatori, Soccorso Alpino, Croce Rossa, CAI di Piacenza e Progetto Vita; con il Patrocinio del Comune e della Provincia di Piacenza e del Comune di Ferriere.

Il riconoscimento "Uomo GAEP 2021" è stato assegnato all'Amico Mario Padovani reggente della Sottosezione del CAI di Fidenza, grande appassionato di Montagna che ci è stato sempre vicino con serate divulgative sui differenti aspetti di come si affronta un'escursione.

È poi ripresa, dalla primavera, quando le restrizioni si sono piano piano allentate, la buona frequentazione del Rifugio GAEP "Vincenzo Stoto" che ha visto la presenza di famiglie, gruppi di amici, giovani delle parrocchie e centri sociali, scout o semplici amanti della Montagna. Il CAI di Piacenza ha organizzato qui il raduno interregionale dell'alpinismo giovanile che ha visto la presenza di ottanta persone tra ragazzi ed accompagnatori ospitati in tenda e nelle camerate.

Nel primo fine settimana di dicembre, festeggiando anche l'arrivo della prima neve, si è riunito per il tradizionale Winter Wolf Weekend il gruppo di trailer guidato dai consiglieri GAEP Andrea Bassi e Emilio Mangia.

Domenica 18 dicembre alcuni soci del GAEP, come consuetudine, hanno partecipato alla fiaccolata dell'amicizia organizzata da AVIS Bettola sulle colline che fiancheggiano il borgo rientrati poi in Piazza C. Colombo per il buffet degli auguri.

Come da tradizione, a chiusura delle attività, in Rifugio si è tenuta la Festa degli Escursionisti con escursioni libere nella mattinata e la celebrazione della Santa Messa da parte di Don Stefano Garilli; poi tutti a tavola con il pranzo offerto dal GAEP. I novanta partecipanti sono stati allietati dal gruppo musicale "The Voicing" con quattro strumentisti e due cantanti.

Il trentuno dicembre poi il rifugio dovrebbe avere due o tre piani in più per ospitare tutte le persone che fanno richieste per il fine anno in un posto un po' magico...

Un anno finisce, ma alle porte c'è già il nuovo che si avvicina, i Soci si ritroveranno in assemblea, come tradizione nell'ultimo sabato di gennaio per il rendiconto morale ed economico delle attività. I consiglieri ed i soci più attivi hanno lavorato al programma del nuovo anno programmando escursioni e serate.

Il nuovo programma verrà distribuito durante l'Assemblea che sarà anche l'occasione per il rinnovo delle cariche sociali.



Prossimi appuntamenti

Domenica 15 gennaio 2023

Ciaspolata al Rifugio GAEP

Sabato 28 gennaio 2023 77ª Assemblea ordinaria dei Soci

*alle ore 21 presso Cooperativa Agricola Sociale "La Magnana"
Via Bubba (ex Strada Magnana) n. 20*

Sabato 4 e Domenica 5 febbraio 2023

Ciaspolata al chiaro di luna al Rifugio GAEP

TORTELLONE DI PORRI E PATATE

Il tortellone di porri e patate ha origini antiche legate alla vita contadina dell'Alta Val Parma. La patata era ed è coltivata in piccoli appezzamenti di terra molto fertile. Patate e castagne erano i principali alimenti della povera dieta degli abitanti della valle. Oggi tortellone è sinonimo di festa, infatti ogni anno a fine estate, tra i secolari castagneti di Bosco di Corniglio, si svolge la sagra della torta di patate.

Tempo di preparazione 45 min.

Difficoltà bassa

Porzioni 6 persone

Ingredienti

1 kg di patate

2 porri

150 gr di farina bianca latte

1 cucchiaio di olio extravergine di oliva

200 gr di pecorino dolce

100 gr di parmigiano grattugiato

sale qb

Preparazione

Lessare le patate, pelarle e schiacciarle a purè; cuocere i porri precedentemente affettati nel latte, quindi unirli alle patate aggiungendo il pecorino a cubetti piccoli e il parmigiano grattugiato.

Fare una sfoglia sottile con acqua olio e farina, ricavare un disco circolare di 10 cm e aggiungere due cucchiai dell'impasto sul disco risollevandone i bordi. Friggere il tortellone in olio di arachidi per circa 2 minuti per lato.



RIFUGIO

e Lago Santo

Rifugio Mariotti

mt 1507, Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano

Località Lago Santo parmense 3,

43121 Bosco di Corniglio (PR)

Emilia-Romagna - CAI di Parma

www.rifugiomariotti.it

tratto da "50 Ricette 50 Rifugi" di Eleonora Saggiaro, Edizioni Il Lupo

www.edizioniillupo.it/product/ricette-50-rifugi



TACCUINO GAEP

Da Gennaio 2023 è aperto il tesseramento dei soci sia per il rinnovo che per nuove iscrizioni.

Si sollecitano i soci, che ancora non hanno provveduto, a regolarizzare la propria posizione.

Ricordiamo che da anni il Consiglio Direttivo non ha aumentato la quota sociale, il cui importo è di 20 euro.

Il costo seppur modesto risulta indispensabile per poter svolgere tutte le attività che il sodalizio organizza.

Il Consiglio Direttivo ricorda che il G.A.E.P. è iscritto all'albo delle A.P.S. (Associazione di Promozione Sociale) e che è possibile fare donazioni a tale associazione, detraendo la somma devoluta dalla dichiarazione dei redditi, fino alla cifra di duemila euro.

Sito GAEP: www.gaep.it



SOSTIENICI CON IL TUO
5xmille

ci te non costa nulla per noi è un grande aiuto!

Per te nessuna spesa in più, nessun onere, inserendo il nostro codice 01181300334 nell'apposita casellina, contribuirai a sostenere le nostre iniziative rivolte al sostegno ed alla scoperta dell'ambiente montano.

Grazie

www.gaep.it

[@GaepPiacenza](https://www.facebook.com/GaepPiacenza)

[@gaep_pc](https://www.instagram.com/gaep_pc)